

6

Che cosa vuol essere il Comitato Operai e Studenti e che funzioni ha.

Non si vuole qui fare una analisi dettagliata della situazione politica internazionale, italiana e locale ma prima di farsi una organizzazione efficiente e un programma a medio termine è necessario chiarsi i motivi politici di fondo di un C.O.S. a Verbania e fare una analisi del lavoro politico da esso compiuto dal suo sorgere ad oggi.

Situazione politica. Il Vietnam è stato in questi anni il fatto centrale e nuovo: esso ha mostrato ai popoli di tutto il mondo che l'imperialismo può essere fermato e battuto. L'imperialismo è in crisi: le contraddizioni esplodono a livello mondiale nel terzo mondo (Asia, Africa ed America Latina) e nel cuore stesso dell'imperialismo (Stati Uniti ed Europa Occidentale).

Parallelamente entra in crisi il sociali-

7

smo sovietico sia a livello interno che esterno: esempio lampante ne è la occupazione militare della Cecoslovacchia. Il problema fondamentale dei paesi socialisti è quello del potere: non basta socializzare l'economia ma è necessario che essa sia gestita in prima persona dalle classi popolari.

Il socialismo deve porsi il compito della eliminazione delle classi sociali e di ciò che è alla radice della stratificazione in classi: la divisione del lavoro. Nella società capitalistica esistono due fondamentali divisioni del lavoro: 1) Imprenditori (capitalisti) e operai (coloro che vendono la loro forza-lavoro); 2) Classe dominante (che detiene il potere politico) e popolo (che è privo di ogni potere politico reale). Le due divisioni del potere e del lavoro sono parallele e concomitanti: non si può abolire una sola (socialismo

ne dell'economia) senza porsi il problema della seconda (socializzazione del potere): questo equivarrebbe al ricreare una nuova classe (borghesia rossa). La Jugoslavia ne è l'esempio più lampante.

In Italia i movimenti di massa hanno creato una situazione del tutto nuova. Il movimento studentesco ha aperto una nuova fase caratterizzata dalla lotta politica non più gestita dai partiti tradizionali della sinistra. Scompare il legame prima esistente tra i partiti della sinistra e la classe operaia ~~coi~~ i suoi alleati: i contadini). Ogni giorno nascono lotte al di fuori dei sindacati e dei partiti.

Il capitale, la parte sua, è in un periodo di ristrutturazione; la ristrutturazione colpisce in due modi: maggior sfruttamento (aumenti canonici, taglio tempi, ~~ecc.~~ peggioramenti am-

9
bientali ecc...) e disoccupazione. Il governo di centro-sinistra ha fallito il suo compito di legare, tramite il partito socialista, la classe operaia alla ristrutturazione capitalistica che si fronte solo due strade: aperta reazione (senza bisogno probabilmente di colpo di stato, ma con l'instaurazione di un governo di tipo gollista) o un nuovo tentativo di ingabbiamento della classe operaia: il P.C.I. al governo nella "Nuova Maggioranza". L'aumento attuale della repressione può servire, oltre che come moto per colpire e isolare le avanguardie del movimento, come ricatto ai partiti della sinistra ufficiale: o entrate nel governo o colpo di stato (o gollismo).

La classe operaia oggi non è in grado di prendere il potere: il P.C.I. è venuto a meno a questo compito: l'organizzazione della classe per la presa del potere,

(10)

portando la lotta politica a livello parlamentare e non a livello di massa e delegando quella economica al sindacato, creando così una divisione assunta del lavoro.

3 compiti delle avanguardie sono:

Unire il popolo al di fuori delle etichette e degli strumenti di divisione partitica (religione, sindacati, partiti ecc...)

Impetire: 1) L'aperta reazione tumultuosa ad ogni momento che non si è disposti a farla passare.

2) L'ingabbiamento della classe operaia con l'autorità del P.C.I. al governo.

3) La ribellione incontrollata e destinata al fallimento (Ricordare l'esempio del Maggio Francese). Ricordare anche che i fascisti giocano alle esplosioni limitate per acuire la tensione.

È necessario stimolare lotte autoge-

(11)

stite con chiari temi politici evitando e combattendo ogni tematica di tipo cogestionale: il popolo deve gestire solo la sua lotta fin quando non ha il potere.

Il C.O.S. deve avere la funzione di organizzare i comitati di lotta in tutte le situazioni possibili (fabbriche, grandi magazzini, scuole, quartieri ecc). Nei comitati di lotta partecipano elementi interni ed esterni (op. e studenti). L'unione fra gli sfruttati che i comitati di lotta favoriscono deve essere basata sui fatti e non sulle ideologie (da una parte i padroni e dall'altra gli sfruttati). Per evitare il corporativismo e la settorializzazione il C.O.S. ha la funzione di collegare insieme i vari comitati di lotta.

Il C.O.S. ha seguito finora all'in-

(12)

circa questa linea, ma con carenze molto notevoli sia dal lato della analisi teorica che da quello dell'intervento pratico. Il fatto che nonostante ciò si sia riusciti ad intervenire in maniera molto efficace (Rhotiace) penso sia legato più alla situazione oggettiva (necessità di nuovi strumenti) della classe che alle nostre capacità. Abbiamo operato in pratica solo alla Rhotia e solo saltuariamente in altri settori. Gli studenti mesi hanno agito da soli e le commesse le abbiamo abbandonate dopo averle contotte allo sbaraglio.

(Esperienza negativa dell'Unione Manifatture. appoggio esterno).

- Carenze alla Rhotia:

- 1) Mancanza di legami effettivi coi cos e operai
- 2) Mancanza di una inchiesta e analisi puntuale della situazione di sfruttamento e delle ultime lotte

(13)

3) Il compito del nostro intervento si è chiuso solo dopo la fine della lotta (Comitato di Lotta).

4) Di fatto gli operai collegati con noi non hanno saputo gestire la lotta che è stata gestita dalla C.I.

5) Non si è riusciti ad effettuare un legame effettivo fra operai della Rhotia e resto della popolazione (solo un tentativo) (Discorso sulla disoccupazione ecc.) Legame fabbrica-società

6) L'organizzazione è venuta dopo e non prima la lotta.

Per cui difetto principale: EMPIRISMO; mancanza assoluta di chiarimento teorico del nostro intervento. Il correlativo di ciò è lo SPONTANEISMO; le accuse da destra e da sinistra sono in buona parte giuste.

Nostri compiti attuali

1) Chiarimento teorico. Questo con discussioni. Non serve solo leggere libri o ma-
sturbarsi da solo il cervello ma è necessaria una discussione comune.

(14)

(Lotta in questo campo soprattutto alla divisione del lavoro: evitare che vi sia un braccio e una mente).

Lotta contro la mentalità libreseca: il lavoro teorico e lo studio ha un senso in quanto ci è strumento (più o meno immediato) al lavoro politico - (Esempio negativo degli ivizzeri).

Per cui ogni Venerdì discussione teorica e politica su temi prefissati.

2) Organizzarci (siamo in tanti) per fare l'incisività più ampia possibile al nostro intervento (timoroso sull'organizzazione, non mettere il carro davanti ai buoi).

3) Verificare continuamente il nostro lavoro. Non abbiamo una linea precostituita né siamo un partito (non chiediamo una fetta di potere né la delega a nessuno). Il nostro lavoro procede se cogliamo le esigenze reali delle masse. (Dalle masse alle masse) Il nostro lavoro è al di fuori di ogni istituzione esistente.

(15)

- 4) Approfondire lo studio del legame effettivo fra fabbrica e società (Compagni di Napoli)
- 5) Collegamento con altri gruppi (Domani sera a Borgomanero)
- 6) Creazione di Comitati di Lotta in altri settori (Cartiere, Stut. Meti, Commerciale)
- 7) Discussione sui volantini prima della diffusione.

(1969 o INIZIO 1970)